

Progetti in corso – Rispetto agli anni passati siamo in ritardo di un trimestre nella realizzazione dei progetti. Infatti con il contributo di euro 500 inviato a novembre ad ognuno dei due progetti in corso (Dilla - Etiopia “mantenimento alimentare per un anno dell’orfanotrofio” e Mambasa – Congo “acquisto di una pressa per lavorare il nocciolo interno della palma da olio”) ammonta ad euro 3.500 cadauno il totale dei contributi finora inviati, a fronte di un impegno/obiettivo di euro 4.000. Nell’ultima lettera trimestrale dell’anno scorso fummo già in grado di presentare i nuovi progetti, avendo ultimato quelli in corso. ... Coraggio!

Albini in Africa – Abbiamo inviato un contributo “una tantum” di euro 150 alla Associazione “APRODEPA” di Kisangani (Congo), che si occupa di aiutare gli abitanti affetti da albinismo. Questo handicap comporta seri disturbi fisici in quel clima, anche tumori della pelle; ma il fatto più grave è che gli albini sono considerati dal resto della popolazione portatori di disgrazia e quindi mal visti ed emarginati perfino dagli stessi parenti.

La fame nel mondo – Il 16 ottobre si è celebrata la Giornata mondiale dell’alimentazione. Alleghiamo un articolo rilasciato per l’occasione dal direttore del P.A.M. – Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite, in cui si evidenzia la drammaticità della situazione, che non vede miglioramenti col passare degli anni.

In occasione della “giornata del ringraziamento” il Papa ha ricordato proprio la realtà degli “oltre 800 milioni” di sottoalimentati nel mondo e lanciato un appello ai cristiani per “combattere lo scandalo della fame, cambiando stili di vita, ridistribuendo le risorse con più attenzione ai poveri e tornando alla preghiera prima e dopo i pasti, come segno di ringraziamento al Signore e attenzione per l’importanza del cibo quotidiano”.

Svuotamento salvadanai – Alleghiamo come al solito il bollettino per il versamento postale; versamento che può essere effettuato anche sul c/c 75514 presso la B.C.C. di Castenaso – Filiale di Ponticella.

Natale 2006 – Anno Nuovo 2007 – Anche quest’anno anticipiamo un po’ l’inoltro della lettera trimestrale per inviarVi tempestivamente gli auguri di un sereno Natale e di un felice Anno Nuovo, invitando a fare nostro l’appello del Papa sopramenzionato.

Cordiali saluti.

Il Comitato Esecutivo

la Giornata mondiale del Pam

Ancora 850 milioni di malnutriti: la sfida di un futuro «intelligente»

DI JAMES MORRIS*

I nostri figli crescono in un mondo sempre più competitivo mentre la corsa per garantirsi una promozione sociale è quanto mai anticipata. Noi genitori tentiamo in tutti i modi di aiutarli ad affrontare al meglio questo percorso ad ostacoli. C'è chi spende vere fortune per l'istruzione privata, chi si trasferisce per poter mandare i figli in scuole prestigiose. Ci preoccupiamo che abbiano un'alimentazione equilibrata, per evitare i rischi di obesità. Purtroppo, per circa 400 milioni di bambini dei Paesi più poveri la malnutrizione è ancora il problema più grave. Un bambino affamato non è solo sotto peso, malato o colpito da ritardi nella crescita. Numerose ricerche hanno dimostrato che i bambini malnutriti tendono a manifestare un quoziente di intelligenza più basso. Recenti studi effettuati in Cile hanno evidenziato, per la prima volta, un legame diretto tra la massa del cervello e il quoziente di intelligenza: più grande è il volume del cervello, maggiore è il quoziente di intelligenza. Considerato che il 70 per cento dello sviluppo del cervello ha luogo nei primi due anni di vita, la malnutrizione nella prima infanzia può avere un effetto devastante sulle capacità mentali. Un progetto inglese, che ha preso in considerazione 5.000 persone nate nel 1946, ha rilevato come i bambini con un basso peso alla nascita subiscono danni intellettuali per tutta l'infanzia e l'adolescenza, con effetti negativi sull'apprendimento scolastico e la possibilità di accedere all'università. Si aggiunga che, molto probabilmente, molti di quei bambini che vivono, ad esempio, in Niger, Ciad o Bangladesh, non possono andare a scuola perché a casa c'è bisogno del loro lavoro. Altri la scuola la frequentano solo sporadicamente, con la mente impegnata a pensare come procurarsi il prossimo pasto piuttosto che a quello che dice l'insegnante. Non c'è nulla di male a desiderare il meglio per i nostri figli; sarebbe innaturale il contrario. Ma la prossima volta che comprerete loro un nuovo computer o un nuovo libro, dedicate un pensiero anche a

quei milioni di bambini le cui dita non toccheranno mai la tastiera di un computer e che, se saranno fortunati, sapranno a malapena leggere, scrivere e a fare di conto. Domani si celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Un'occasione per ricordarci degli 850 milioni di persone cronicamente affamate. Il loro numero, dopo decenni di declino, è ripreso a salire a metà degli anni Novanta con un aumento annuale di milioni di nuovi affamati. Tutto ciò, nel Ventunesimo secolo, è inaccettabile. Le cose possono cambiare. C'è cibo in abbondanza nel mondo. Si è calcolato, ad esempio, che in Italia una volta soddisfatti i bisogni nutrizionali della popolazione,



rimarrebbe abbastanza cibo per sfamare tutte le persone denutrite in Etiopia. In Francia il cibo in eccedenza potrebbe sfamare l'intera Repubblica democratica del Congo, mentre gli Stati Uniti potrebbero coprire il fabbisogno alimentare di quanti soffrono la fame in Africa. I fondi per l'Aiuto allo Sviluppo sono aumentati costantemente per molti anni e adesso raggiungono la cifra di oltre 100 miliardi di dollari. Abbiamo quindi i mezzi per aiutare, ma dobbiamo sviluppare una politica che metta «il cibo al primo posto». Lavoriamo insieme da subito per eliminare la fame dei bambini con interventi semplici eppure efficaci, come i programmi sanitari e nutrizionali per le madri e i loro figli e la distribuzione di pasti nelle scuole che incentivano enormemente la frequenza. Con tutte le sfide che attendono i bambini, diamo loro almeno la possibilità di partire meno svantaggiati.

**Direttore Esecutivo del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite.*